

prof. Andrea Talacchi
Responsabile di SSF : Chirurgia dei tumori endocranici a sede critica
Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento - Università di Verona

Linee guida generali in neurochirurgia oncologica.

La chirurgia delle neoplasie endocraniche è in continua evoluzione favorita anche dall'avanzamento tecnologico in termini di neuroimaging, di diagnostica biologica molecolare, di sviluppo di nuove tecniche di approccio chirurgico e di ausili chirurgici, come infine dal miglioramento delle terapie ancillari post-chirurgiche.

A prescindere dal tipo istologico, il successo del trattamento rimane strettamente legato alla corretta indicazione chirurgica. Questa tiene presente come obiettivo primario il paziente con i suoi sintomi, le aspettative, l'ambiente familiare, oltre alle caratteristiche del tumore per come sono interpretate dagli esami strumentali.

La capacità di migliorare le condizioni del paziente, nel singolo caso, a prescindere da rigidi protocolli terapeutici, è la caratteristica principale della nostra missione. Tale obiettivo è perseguito con convinzione mediante un approfondito esame del paziente che spazia dagli aspetti personali (i disturbi causati dalla malattia ma anche gli hobbies, le preferenze, le caratteristiche psicologiche e le facoltà cognitive) all'attività lavorativa e all'ambiente familiare e sociale, per conoscere lo stile di vita della persona e mantenerlo. Questo principio ispiratore costituisce la base del consenso informato discusso in extenso con il paziente.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, la nostra attenzione è rivolta primariamente alla tecnica chirurgica e al suo continuo miglioramento. La dotazione tecnico-strumentale di sala operatoria è all'avanguardia, in linea con quella dei centri neurochirurgici più avanzati: microscopi operatori dedicati alle singole patologie, unità stereotassica con il sistema della neuronavigazione per localizzare bersagli anatomici sia endocranici che spinali, mappaggio e monitoraggio neurofisiologico, endoscopio

intraoperatorio, aspiratore ad ultrasuoni, sono i requisiti per offrire al paziente il migliore standard terapeutico.

Il gold standard in questo campo è l'asportazione radicale del tumore con massima preservazione clinico-neurologica.